

circolari tecniche del Dipartimento della Funzione Pubblica, per favorire, con collegamenti telematici, anche tra ambienti eterogenei multi-vendor, la creazione del "sistema nervoso" della stessa P.A.; e, quindi, possibilità di collegamento con INPS, Ministero delle Finanze, sistemi previdenziali in ambito C.E.E., banche dati, per esempio di natura giuridica, etc.; non ultima, anche la possibilità (da definire) di collegamento, in rete geografica di trasmissione pubblica (ITAPAC) e/o VIDEOTEL, con il Consiglio Nazionale dell'Ordine, con i vari Ordini, e persino con il singolo dottore commercialista che fosse dotato delle apparecchiature minimali, quali un personal computer, un modem, una chiave di accesso riservata, o terminale sip-videotel.

Per "servire" il complesso degli adempimenti a carico dei diversi uffici, compreso uno specifico sportello per il pubblico, e per consentire l'apertura all'esterno con standards comunicativi in comune con gli altri, ovvero, per garantire una condivisione efficiente di risorse elaborative, ma soprattutto informative, da parte del personale della Cassa e di quanti, esterni, esprimessero "diritto" o "interesse", erano necessari dei "motori" solidi e potenti: non ci si poteva che riferire all'architettura informatica detta "client-server" con data-base di tipo relazionale immerso nel sistema operativo UNIX, con una periferia di personal computer in ambiente tipico DOS/WINDOWS, collegati in rete LAN.

La tecnologia, alla base del modello architetturale client-server, consente di simulare il concetto di fornitore e consumatore di un certo servizio, ovvero di determinate informazioni, indipendentemente da dove fisicamente risieda "l'oggetto" della nostra transazione, della nostra richiesta di servizio. Si pensi, per analogia, ad una ditta che su territorio nazionale distribuisce prodotti commerciali, a catalogo, si pensi al numero verde che possiamo utilizzare per acquistare da casa nostra i prodotti che ci occorrono; l'idea, non è certamente nuova, ma la tecnologia che sta alla base della distribuzione delle risorse elaborative ed informative, nel campo dell'informatica, è quanto mai complessa, e di recente affermazione e consolidamento; sia in fatto di software di base che di hardware necessario.

La configurazione hardware, pertanto, è composta da due sistemi dipartimentali in funzione di server, BULL DPX/2 380 doppio processore MOTOROLA 68040, e, in funzione di client, da 15 nuovi personal computer con processore INTEL 486, e da i seguenti preesistenti n. 3 p.c. con INTEL 286, n. 3 p.c. con INTEL 8088, n. 1 p.c. con INTEL 386; per ognuno dei sistemi dipartimentali, si ha ancora, una stampante a 600 l.p.m. ed una stampante laser a 10 pagine al minuto. Ad uno dei dipartimentali viene connessa una unità a dischi ottici di tipo worm, ad alta capacità, per la memorizzazione di immagini, provenienti dall'acquisizione ottica delle autodichiarazioni modd. A, che viene effettuata su apposita stazione client di p.c.; la periferia dei client, inoltre, è dotata di n. 8 nuove stampanti parallele 24 aghi a 300 c.p.s., di n. 7 nuove stampanti laser 4 p.p.m. protoc. emulaz. HP Laser Jet II, e delle seguenti preesistenti stampanti: n. 1 parallela 24 aghi 300 c.p.s., n. 6 parallele 9 aghi, 200 c.p.s.; tale architettura è schematizzata nella figura di pagina seguente; per ogni riferimento di ulteriore dettaglio tecnico è disponibile la brochure "offerta tecnica" della BULL, rif. EP920111 del 21/10/1992.

I due server UNIX DPX/2 380 svolgono le seguenti funzioni

- gestione dei data-base relazionali (INFORMIX);
- gestione della rete locale Ethernet;
- gestione dell'archivio ottico dei documenti (solo 1 server);

ARCHITETTURA HARDWARE CASSA COMMERCIALISTI

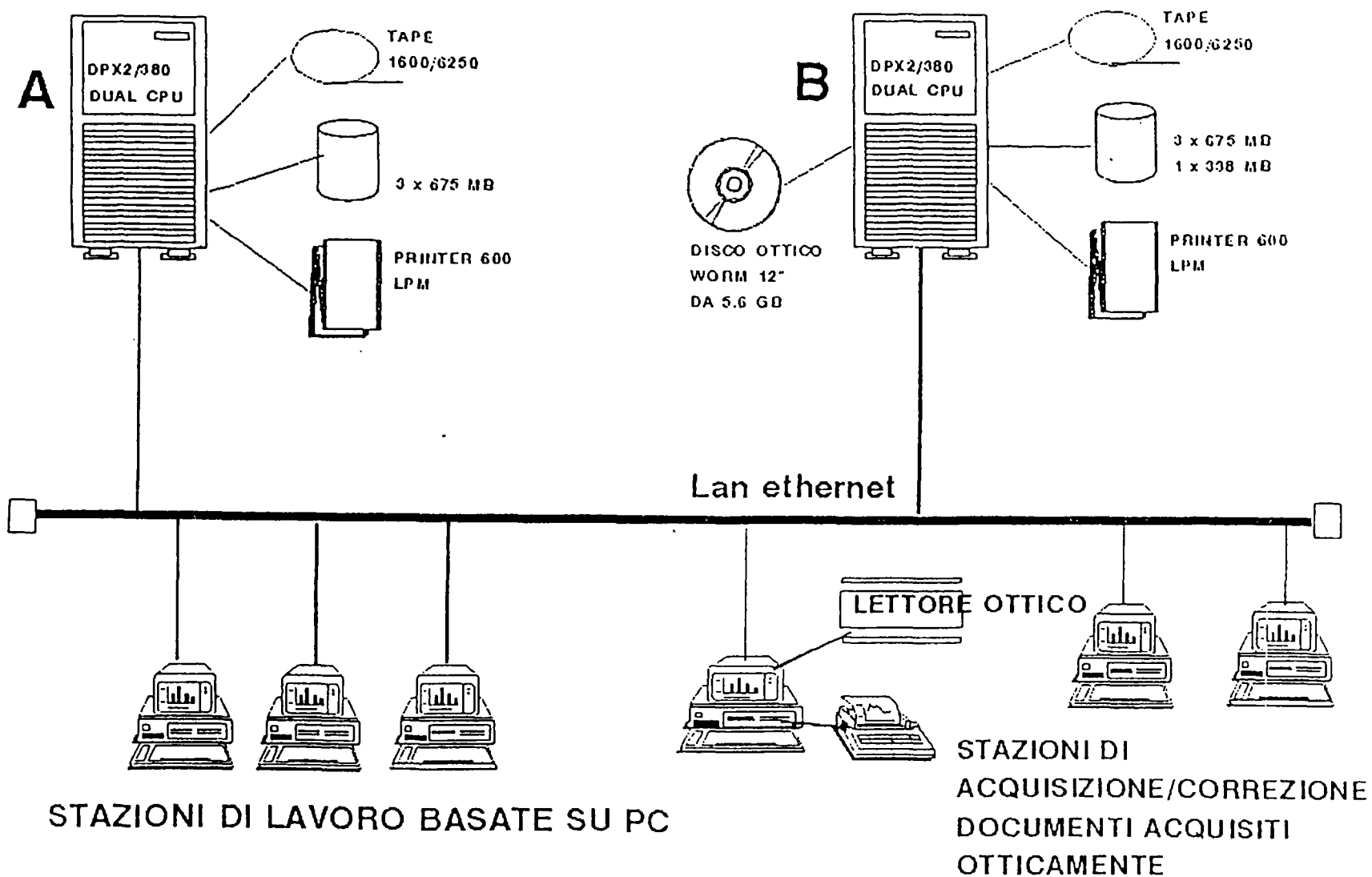


FIG. 1

e sono così distribuiti:

- 1 server DPX/2 per il sottosistema Prestazioni / Pensioni e per attività tecnico-informatiche;
- 1 server DPX/2, con annesso drive ottico, per i sottosistemi Iscritti/Contributi.

Entrambi i server DPX/2 utilizzano il sistema operativo B.O.S. derivato da UNIX System V, aderente ai principali standard che caratterizzano i sistemi aperti, ovvero: POSIX 1003.1, Portability Guide 3, SVID2 e XPG-3 PLUS.

Il Data Base Management System è INFORMIX V5; la rete locale Ethernet è basata su protocollo TCP/IP.

Al fine di controllare gli accessi all'intero sistema, ogni stazione di lavoro "client" è dotata di un lettore di badge a microprocessore CP8; è previsto che ogni dipendente della Cassa abbia il suo badge personale, che, in seguito potrà essere utilizzato anche per la gestione delle presenze, e che tramite l'apposito lettore di ogni stazione di lavoro "client" possa essere identificato ed abilitato alle sole funzioni per le quali è stato preventivamente incaricato, nell'ambito della propria qualifica e delle proprie mansioni.

In diverse stazioni "client" (n. 10), risiede il cosiddetto software di produttività individuale costituito, in ambiente completamente grafico WINDOWS 3.1, dai seguenti componenti essenziali:

- WORD (video-scrittura)
- EXCEL (foglio elettronico);

e per le sole stazioni (n. 4) sulle quali è previsto una forte elaborazione locale di dati, è disponibile il prodotto ACCES, sempre della famiglia WINDOWS, completamente integrato con gli altri prodotti, che offre le funzioni di gestione, potente, di data-base locale e, quindi, la possibilità nella singola stazione di lavoro, di importare dai server i dati necessari e, successivamente, manipolarli, aggregarli, per situazioni di sintesi, per report direzionali, per proiezioni di tipo WHAT-IF (in combinazione con EXCEL). Strumenti, questi, di OFFICE AUTOMATION, che sono destinati a ridurre fortemente i tempi di lavoro, aumentandone la qualità.

Le 15 nuove stazioni di lavoro, a base microprocessore 486, sono dotate anche del software INFORMIX (versione pc-dos), per consentire, laddove necessario, un colloquio diretto con i dati residenti sui server, al di là delle specifiche funzioni operative, canoniche, in corso di realizzazione.

La disponibilità di un siffatto sistema, calibrato sui volumi dei dati in gioco, sulle necessità operative degli uffici e sulle potenzialità necessarie al miglioramento del rapporto Cassa-utente, impone una forte attività di addestramento del personale chiamato ad operare; il contratto di fornitura prevede le attività di formazione sia sulle specifiche procedure in corso di realizzazione, sia sul software di produttività individuale.

Per la gestione del sistema, poi, sono necessarie delle risorse tecniche specializzate in informatica, ma in particolare sui sistemi operativi UNIX e DOS, sull'utilizzo dei DBMS INFORMIX, dell'interfaccia grafica WINDOWS e le relative tecniche OLE e DDE. Anche in questo caso, il contratto di fornitura prevede specifiche sessioni formative, per le quali, dovranno ancora essere individuati i partecipanti, selezionati fra quanti potranno positivamente rispondere ai requisiti minimali di cultura di base e di predisposizione. Per il primo periodo di

gestione, pertanto, l'intero sistema, come previsto contrattualmente, sarà pilotato da personale esterno specializzato che curerà anche il cosiddetto servizio del centro elettronico verso gli utenti, e che si incaricherà di erogare il training necessario, sul campo, al personale della Cassa che avrà seguito i corsi di formazione specialistici.

La gestione dell'intero sistema, quindi, dovrà successivamente essere curata dalla stessa Cassa, con risorse interne che, con specifica competenza professionale informatica, dovranno garantire l'esercizio, la manutenzione corrente del software e la realizzazione di procedure di modeste entità.

Non è ovviamente pensabile strutturare una Unità Organica in modo che possa rispondere sempre ed in ogni momento a qualsiasi esigenza di tipo informatico, in quanto ciò è tipico solo di grandi società di servizi, al cui interno devono risiedere pressoché tutte le specializzazioni.

E' invece possibile ipotizzare una struttura di Unità Organica di informatica all'interno della Cassa che operi essenzialmente nell'ambito della gestione dell'intero sistema, garantendone la funzionalità costante ai livelli ottimali e assicurando anche supporto al processo decisionale del top management con rilevazioni statistiche periodiche, con monitoraggio costante non delle sole risorse informatiche ma anche di quelle informative per riscontri di produttività dell'Ente.

Le attività tipiche, quindi, di gestione informatica, quali l'esercizio, la manutenzione, l'assistenza costante agli utenti, il monitoraggio delle risorse hardware e software, la sicurezza dei dati, il controllo degli accessi e lo sviluppo di piccole nuove procedure, verrebbero ulteriormente qualificate dalle attività specifiche di carattere organizzativo, così come vogliono gli attuali indirizzi della Funzione Pubblica.

Pertanto, detta Unità Organica, con compiti di Informatica e Organizzazione, sarà strutturata a regime, avendo come responsabile una figura dirigenziale che risponda alla Direzione Generale; a detta figura di coordinamento funzionale e strategico, risponderanno figure quali Analista senior, Specialisti applicativi e di sistema, e tecnici informatici. La Cassa, cioè, deve possedere al suo interno, nell'ampio spettro delle specializzazioni informatiche, almeno le capacità di impostazione, di controllo e di assistenza agli utenti; mentre, gli sviluppi applicativi maggiormente impegnativi possono essere affidati all'esterno.

Da un punto di vista dei costi, per quanto riguarda l'acquisizione dell'hardware, si sono rispettati i valori correnti di mercato per gli elaboratori della fascia con le caratteristiche necessarie richieste; per la congruità dell'impegno necessario alla realizzazione del software ed al travaso degli archivi dal vecchio sistema al nuovo, si è seguito il procedimento di stima delle dimensioni del progetto applicando il metodo dei Function Point nella versione rivista dalla Software Productivity Research, che ne permette l'utilizzo in una fase precoce dell'analisi; la stima dell'impegno previsto, in mesi/uomo, invece, per potersi avere agevolmente un raffronto con i valori medi di mercato, è stata effettuata applicando il metodo CO.CO.MO. (COConstructive COSt MOdel) sviluppato da B. Boehm. Per ogni ulteriore dettaglio specifico, si rimanda all'allegato della Relazione, redatta il 3/9/1992 dalla già citata Commissione, presieduta dal prof. Giampio BRACCHI.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio 1992, sottoposto alla vostra approvazione, può sintetizzarsi nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	821.353.871.539
P A S S I V I T A'	174.934.366.977
1) P A T R I M O N I O N E T T O	646.419.504.562
(riserve tecniche istituzionali)	
C O N T I D'O R D I N E	3.513.964.167

CONTO ECONOMICO

E N T R A T E	246.018.697.157
U S C I T E	86.414.950.078
2) A V A N Z O E C O N O M I C O	159.603.747.079

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

B E N I I M M O B I L I	150.758.408.815	23,32%
T I T O L I	254.724.258.934	39,41%
D E P O S I T I B A N C A R I	169.684.384.125	26,25%
(B.N.L. -Servizio Cassa + deposito vincolato legge n.202/91)		
3) A L T R E V O C I	<u>71.252.452.688</u>	<u>11,02%</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	646.419.514.562	100,00%

- 1) Corrispondente alle riserve istituzionali previste dall'art. 24 della legge n. 21/1986.
- 2) Destinato ai fondi per la previdenza ed assistenza ai sensi del predetto art. 24 L. 21/86.
- 3) Costituite dalla differenza tra le altre attività e passività patrimoniali.

Il Presidente della Cassa nella sua esauriente relazione ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1992 e, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, ha illustrato i criteri di formulazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1991.

In allegato è annessa, come legalmente prescritto, la situazione amministrativa.

Sono state tenute presenti, ove si considerino gli impegni per le spese obbligatorie, per contratti annuali della gestione per il necessario funzionamento dell'Ente, ed osservate le indicazioni e le disposizioni di cui:

- all'art.6 della L. 26 aprile 1989, n. 155, intese a vietare nel 1° semestre l'assunzione di impegni di spesa correnti a carico dei singoli capitoli di bilancio in misura superiore al 50% dei relativi stanziamenti;
- alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, emanata in data 16 gennaio 1992, intese a limitare, in particolare, nello stesso periodo, l'assunzione di impegni delle spese discrezionali per l'acquisto di beni di consumo e servizi mediamente al 25 % degli stanziamenti complessivi.

Per quanto riguarda le assunzioni di personale si precisa che la Cassa, con D.P.C.M. 21.7.1989, pubblicato sulla G.U. n. 180 del 3.8.1989, è stata esentata dalle limitazioni di cui all'art. 1 primo comma, della legge 29.12.1988, n. 554, in considerazione delle ridotte dimensioni strutturali e della specificità dell'attività svolta.

L'operatività di tale esenzione, anche per l'anno 1992, risulta confermata dalla circolare del Ministro per la Funzione Pubblica n. 84981/7.83 del 31.1.1992, pubblicata sul supplemento ordinario n. 44 alla G.U. n. 49 del 28.2.1992.

Tale circolare indica i criteri per l'uniforme applicazione delle disposizioni che regolano, per l'anno 1992, le assunzioni ed i trasferimenti di personale nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi della legge 30.12.1991, n. 412.

In detta circolare è stabilito che le limitazioni alle assunzioni per posti che si sono resi vacanti, stabilite nella percentuale del 10% (o del 25% per altri enti) non valgono, nel senso che si possono coprire tutti i posti resisi liberi nello stesso lasso di tempo, per quegli enti pubblici non economici che, per le loro ridotte dimensioni e per la specificità della loro attività, sono stati o saranno oggetto di apposita individuazione mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Gli immobili sono iscritti in bilancio, secondo la legge, al prezzo di costo.

° °
°

- SCOSTAMENTI - Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince, come negli esercizi precedenti, uno scarto tra previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale: di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità ed apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzione di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati.

- GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1988/1992.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		RESIDUI ATTIVI DAL 1988 AL 1992				
CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992
I	ENTRATE CONTRIBUTIVE	34.548.331.443	40.117.521.293	56.456.572.992	73.194.371.337	70.227.724.502
VII	ENTRATE PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301	6.761.301
VIII	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	7.043.618.332	9.388.908.773	8.995.946.326	12.922.787.414	17.432.972.244
IX	POSTE CORRETTIVE DI SPESE CORRENTI	309.300.326	352.259.704	377.901.709	785.512.201	1.276.526.622
X	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	79.033.789	76.908.764	82.248.212	83.750.917	105.797.585
XIII	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI	95.675.625	14.879.003.600	337.905.600	0	482.750.000
XIV	RISCOSSIONE DI CREDITI	0			1.370.469	0
XVIII	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	7.296.145	2.006.486	2.006.486	0	0
XII	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	34.296.466	41.208.964	29.411.983	29.047.047	36.077.385
TOTALI		42.123.913.427	64.864.578.895	66.279.754.609	87.023.610.686	89.568.519.701

		RESIDUI PASSIVI DAL 1988 AL 1992				
CATEGORIE	DESCRIZIONE	ANNO 1988	ANNO 1989	ANNO 1990	ANNO 1991	ANNO 1992
I	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	60.906.555	55.234.776	59.798.538	50.354.999	190.303.541
II	CNERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	93.582.406	147.775.499	198.673.177	364.725.492	327.230.656
IV	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI	1.223.582.479	1.173.522.543	1.001.534.441	975.843.684	1.612.889.303
V	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.713.703.909	1.609.610.631	1.488.372.074	1.925.935.629	1.545.909.020
VI	TRASFERIMENTI PASSIVI	0	6.680.090	10.730.000	18.308.218	6.000.000
VII	CNERI FINANZIARI	113.339.278	142.146.324	148.311.702	222.331.212	252.365.000
VIII	CNERI TRIBUTARI	1.372.589.059	1.939.416.368	1.940.005.053	2.415.517.957	4.032.761.586
IX	POSTE CORRETTIVE DI ENTRATE CORRENTI	80.433.222	77.359.250	76.909.540	457.469.566	82.767.703
X	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.392.823.990	2.292.320.030	2.297.400.327	2.484.159.699	2.106.213.910
XI	ACQUISIZIONE DI BENI ED OPERE IMMOBILIARI	513.853.917	33.864.441.384	25.541.226.980	55.557.756.378	142.350.647.245
XII	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	102.246.407	104.930.959	26.509.609	47.823.699	205.424.469
XIII	ACQUISTO DI VALORI IMMOBILIARI	0		1.294.150.000	7.177.500.000	0
XIV	CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	17.024.090	7.650.000	11.500.000	0	19.850.000
XVI	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.891.102.696	2.099.908.500	2.385.428.017	5.426.195.754	5.413.954.338
TOTALI		9.575.189.959	43.521.005.254	37.471.238.458	78.003.844.439	152.147.315.222

Come è dato rilevare dai dati il fenomeno dei residui continua a destare preoccupazione per la sua rilevante dimensione.

Si prospetta, pertanto, ancora una volta, la necessità che siano assunte idonee iniziative intese a contenere entro limiti fisiologici tale fenomeno di accumulazione dei residui attivi e passivi.

Il Collegio è intervenuto in più occasioni perchè si proceda, così come prospettato dal Ministero vigilante, ad una accurata ricognizione dei residui medesimi al fine di eliminare, secondo la procedura e con le modalità previste dall'art. 39 del D.P.R. 696/1979, quelli per i quali non sussista titolo idoneo che ne consenta la conservazione nel bilancio.

Per quanto riguarda, in particolare, i residui attivi, ferma restando la necessità di porre in essere ogni possibile iniziativa per una sempre maggiore incisività dell'azione di recupero, al fine anche di evitare eventuali prescrizioni di crediti - il Collegio prende atto che si è realizzata la modifica al sistema di versamento dei contributi con l'unificazione in una sola rata dell'intero importo, così come raccomandato in sede di relazione al bilancio consuntivo 1991.

La modifica come sopra esposta non può non comportare effetti positivi nella gestione dei residui attivi.

- INDENNITA' DI MATERNITA' - La legge 11 dicembre 1990, n. 379, nel prevedere l'erogazione dell'indennità di maternità a favore delle iscritte alle Casse di previdenza ed assistenza per i liberi professionisti, ha fissato in Lire 18.000 il contributo capitaro annuo a carico di ciascun iscritto, per la copertura dei relativi oneri.

Detto contributo può essere ridotto o eliminato, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge, con decreto ministeriale, qualora si accerti che le disponibilità finanziarie dell'Ente interessato siano sufficienti a far fronte agli oneri in questione.

Gli iscritti alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti con decreto ministeriale hanno ottenuto, anche per l'anno 1992, l'esonero dal versamento del contributo capitaro di L.18.000.

Al riguardo il Collegio sindacale:

- considerato che nel 1992 sono state spese per prestazioni di indennità di maternità L. 1.098 milioni;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- che per il 1993 sono previste a tale titolo spese per ben 2.400 milioni a fronte di un contributo capitaro di L. 18.000 indicizzato con un gettito complessivo presunto di L. 270 milioni ;

prospetta l'esigenza, al fine di non compromettere l'equilibrio dei futuri bilanci, che gli Organi responsabili della Cassa valutino attentamente l'opportunità di adeguare il contributo, tenuto anche conto della mancata fissazione di un massimale nell'erogazione delle prestazioni di cui trattasi.

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO - Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori di unità immobiliari, ammontano a L.2 miliardi con un incremento del 18,4% rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanti risultano le spese per manutenzione straordinaria immobili passate da L. 1.610,5 milioni a L.719,4 milioni e rappresentano il 5,5 % del reddito lordo degli immobili.

Al riguardo si ribadisce la necessità, già espressa dal Collegio Sindacale nella propria relazione al bilancio consuntivo 1991, che venga predisposto un dettagliato ed approfondito esame sulla situazione del patrimonio immobiliare della Cassa, al fine della individuazione delle azioni e dei mezzi ritenuti più opportuni per conseguire la migliore gestione del patrimonio medesimo.

- SPESE PER IL PERSONALE - Si riporta di seguito la pianta organica con la consistenza numerica del personale in atto in servizio

QUALIFICA FUNZIONALE E CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	PIANTA ORGANICA	CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE IN ATTO	
			IN SERVIZIO DI RUOLO	TEMPORANEO
III	ausiliario di amminist.ne	5	4	
IV	archivista	13	12	11
V	operatore di amminist.ne	15	4	
VI	assistente di amminist.ne	22	19	
	assistente tecnico	1	1	
VII	collaboratore di amminist.ne	11	11	
VIII	funzionario di amminist.ne	7	5	
IX	funzionario capo	2	2	
DIRIGENZA	Dirigente	4	3	
		80	61	11

Le spese per il personale ammontano a L.3.105 milioni - più 190 milioni - con un incremento del 6,5% rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento, che risulta superiore al limite del tasso programmato di inflazione indicato ai fini del contenimento della spesa pubblica, è peraltro dovuto all'assunzione di nuovo personale cui non ostava il disposto dell'art.1 della legge 29.12.1990, n. 407, oltre che all'applicazione delle normative contrattuali.

Per quanto riguarda, in particolare la politica degli incentivi al personale, il Collegio prospetta l'opportunità, come già fatto in sede di relazione al consuntivo 1991, che siano evitate erogazioni generalizzate che possano vanificare le finalità di tali incentivi.

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a L.3.955 milioni - più 865 milioni - rispetto all'esercizio precedente (L. 3.090) - con un incremento del 28%; se si tiene conto degli importi delle spese ripetibili dai conduttori di immobili per gli anni 1992 e 1991, rispettivamente di L. 1.179 milioni e L. 1.004 milioni, le spese nette risultano pari a L. 2.776 milioni per il 1992 e L. 2.086 milioni per il 1991, con un incremento percentuale del 33%.

° °
°

Il Collegio ritiene, infine, di richiamare l'attenzione sulla necessità che la Cassa operi in sintonia con gli indirizzi espressi dagli Organi vigilanti e nel puntuale rispetto dei criteri di economicità che implicano, in particolare, la massima oculatezza nelle spese non obbligatorie in ordine alle quali si manifesta la discrezionalità della Cassa medesima.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, potendo così seguire l'attività della Cassa; ha provveduto alle periodiche verifiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili e verificando la corrispondenza delle poste di bilancio con i relativi conti.

Il Collegio dei sindaci, richiamate le suesposte osservazioni, considerazioni e raccomandazioni, ritiene che il rendiconto per l'esercizio 1992, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, sia meritevole di approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

- dott. Mario LORENZINI - PRESIDENTE
- dott. Maurizio CONTI
- dott.ssa Maria Rosaria PANSINI DE MARCO
- dott. Giovanni GAROFOLI
- dott. Carlo TESSARI
- COMPONENTI -